

Influenza, minaccia alle porte

«Accelerate sul doppio vaccino»

Lunedì prossimo parte la campagna con protesta dei medici di famiglia. Ansaldo: «Bisogna stringere i tempi»

Bruno Viani

Tra una settimana esatta, lunedì 17, prenderà il via in Liguria la campagna antinfluenzale 2022-2023, con un'attenzione da parte delle istituzioni e un'attesa da gran parte della popolazione senza precedenti. E con la raccomandazione, da parte del ministero della Salute, di anticipare per quanto possi-

La raccomandazione:
«Fatevi somministrare insieme anche la dose contro il coronavirus»

L'epidemiologo:
«Quest'anno sarà una incognita la durata dell'epidemia»



Un paziente cui è stata appena somministrata la quarta dose



Una vaccinazione antinfluenzale

BALOSTRO

bile i tempi, con l'obiettivo di evitare la sovrapposizione, potenzialmente micidiale, tra picco influenzale e Covid.

La Regione Liguria si è assicurata 440 mila dosi, garantendosi una preliezione per altre 22 mila che le diverse case produttrici si sono impegnate a fornire in caso di bisogno e le prime fiale stanno già arrivando negli studi dei medici di famiglia genovesi, dai quali parte però un allarme: una circolare arrivata in extremis da Asl 3 preannuncia che i vaccini non mancheranno, ma ai singoli medici non sarà garantito che la proporzione tra le diverse tipologie sia quella richiesta in base a un questionario richiesto agli stessi medici di medicina generale e compilato mesi fa sulla base della conoscenza dei propri pazienti. E se in passato il vaccino dispensato dal servizio pubblico era uno solo, quest'anno sono tre per adulti oltre a quelli pediatrici.

«Non tutte le tipologie di vaccino hanno le stesse indicazioni, quindi fino a che non sappiamo cosa arriverà non potremo programmare gli appuntamenti con i nostri pazienti», dice il presidente dei medici di famiglia Fimmg Andrea Stimamiglio.

La campagna vaccinale pubblica partirà la prossima settimana, lunedì, con la consolidata possibilità di vaccinarsi presso il medico di famiglia o la Asl oppure di acquistare il siero presso la rete delle farmacie territoriali, parte delle quali (quelle che già avevano aderito alla campagna Covid) è a disposizione anche per l'effettiva

tuazione materiale della vaccinazione. Come lo scorso anno, è stata garantita dalla Regione la gratuità per tutti i soggetti tra 6 mesi e 6 anni (che potranno essere vaccinati dai pediatri di libera scelta) e dai 60 ai 64 anni, oltre che per tutti gli over 65 e le categorie più a rischio.

I vaccini a disposizione dei medici di famiglia della Asl 3 sono tre, tutti quadrivalenti, contenenti cioè quattro diversi ceppi influenzali: Influvac (per tutte le età a partire dai 3 anni), Efluelda (vaccino somministrabile dai 60 anni in su) e Fluad (vaccino adiuvato, cioè rin-

forzato, somministrabile agli over 65. A Genova la Asl 3 ha però chiesto a tutti i medici, visto che le tipologie di vaccino richieste non saranno esattamente conformi a quelle consegnate, di «riservare e fortemente raccomandare prioritariamente» l'uso del secondo vaccino, l'Efluelda «ai soggetti a forte rischio o over 80 e solo in seconda istanza agli over 60». Il terzo vaccino, il Fluad, è «fortemente raccomandato ai soggetti sopra i 75 anni». «Con queste indicazioni e non sapendo cosa ci arriverà, iniziare a chiamare i nostri pazienti e partire con le vaccinazioni è impossibile»,

conclude Stimamiglio.

La priorità però è fare presto, lo ha chiesto il ministero della Salute secondo il quale l'attuale situazione di convivenza con il Covid spinge non solo ad anticipare per quanto possibile la partenza della campagna antinfluenzale ma «a offrire la vaccinazione ai soggetti eleggibili in qualsiasi momento della stagione influenzale, anche se si presentano in ritardo per la vaccinazione». Non due mesi o poco più, ma una vaccinazione spalmata anche sul lungo periodo.

«Quello che raccomandiamo, ed è fondamentale in queste condizioni, è di farsi somministrare, insieme, il vaccino antinfluenzale e il vaccino Covid», dice il direttore generale di Alisa, Filippo Ansaldo. Ansaldo è un manager della sanità pubblica, ma è prima di tutto un docente di Igiene e medicina preventiva con un curriculum da epidemiologo. E punta

l'attenzione su un ulteriore problema: lo tsunami Covid rischia di cambiare anche i tempi della stagione influenzale che potrebbero essere stravolti. «Sappiamo tutti che veniamo da due annate in cui la circolazione di ogni tipo di virus è stata quasi nulla, questo vuol dire che abbiamo un numero molto più elevato di persone che saranno più soggette anche al virus influenzale. E questo cambierà sia la tempistica che l'altezza della curva epidemiologica».

Tradotto nel modo più semplice possibile: «Di solito la circolazione influenzale si alza a dicembre e raggiunge il picco tra gennaio e febbraio, quest'anno l'andamento è un'incognita. Il rischio di una sovrapposizione prolungata con il Covid è reale: e l'abbinata del coronavirus con un virus influenzale libero di diffondersi avrebbe conseguenze pesanti sulla tenuta del sistema». —

440 mila
le dosi del vaccino antinfluenzale acquisite dalla Regione Liguria

3
le tipologie di vaccino a disposizione dei medici di famiglia, con diverse indicazioni

60
anni, l'età a partire dalla quale il vaccino antinfluenzale è gratuito